ilDesk
Quotidiano indipendente

Patrizio Oliva, il Pulcinella-filosofo che riscrive la tradizione

L'ex campione di pugilato, divenuto attore, sul palco con "2 ore all'alba". Ieri lo spettacolo ha chiuso la prima parte della tournèe al Nuovo di Milano



MILANO - L'aforisma di Oscar Wilde "Ogni uomo mente. Però, se gli date una maschera, sarà sincero" è una possibile chiave di lettura di "2 ore all'alba" di Luciani Capponi e Biagio Casalini. Lo spettacolo ha debuttato il 12 dicembre al Piccolo Eliseo e ha concluso la tappa romana il 29. E' andato, quindi, in scena il 12 gennaio al Cardinal Massaia di Torino. Ieri, ha chiuso la prima parte della tournèe, al Nuovo di Milano. La storia racconta di Pulcinella (Patrizio Oliva) che è chiuso in cella in attesa di essere giustiziato. Lo sorveglia Jugale (Giulio Brando), un "guardio" borbonico ignorante. Tra loro nasce una incredibile quanto inimmaginabile amicizia minata da un diabolico piano ideato da Angelotta (Anna Capasso). Detta in questo modo sembra si debba assistere ad una delle tante abusate tragicommedie che strappano, di tanto in tanto, qualche stentata risata. Non è così. Bastano pochi minuti, poche battute per comprendere che la pièce ha una drammaturgia intensa che mantiene costantemente alta l'attenzione dello spettatore senza mai annoiarlo. Quando i toni, poi, sfiorano l'acme della drammaticità vengono immediatamente equilibrati da battute di intelligente comicità. Non è facile assistere ad uno spettacolo in cui un ottimo testo si coniuga con una recitazione di alto livello. Sulla scena i tre attori sono tre protagonisti, ognuno complementare all'altro. Ciascuno ha un ruolo ben preciso che valorizza quello dei compagni di palcoscenico e che è da loro valorizzato. C'è un inedito Pulcinella, che ha molto poco della tradizionale maschera della Commedia dell'arte, basculante tra il sacro e il profano, tra il virtuosismo mimico e canoro, tra lo spirito ironico e quello canagliesco e generoso. Qui è solamente l'uomo-filosofo, consapevole che la sua visione pragmatica dell'esistenza è mera utopia. C'è Jugale, semplice, ignorante, naif, che cerca qualcuno in cui credere per dare senso alla sua piatta esitenza ed esclama "Pulecené… io posso avere fiducia di te?".

NOTIZIE RECENTI


Patrizio Oliva, il Pulcinella-filosofo che riscriv...


Ai Golden Globes trionfa "La grande bellezza&...


Angelo Di Gennaro, seduta di autocoscienza con iro...



Un nuovo brano ed un video dei "Lain": o...

C'e Angelotta, la donna-femmina che affascina, ammalia, trama. E' l'espressione della realtà di ogni giorno con le sue verità e le sue ipocrisie. E' la cerniera che unisce l'onticità di Pulcinella con quella di Jugale, le amalgama e le restituisce alla vita con tutte le contaddizioni del vissuto quotidiano di ciascuno di noi. E' lei che toglie la maschera a Pulcinella, gesto prodromico di un finale imprevedibile e molto intenso. Una considerazione sugli attori. Anna Capasso non è stata una sorpresa. Forte di una esperienza ventennale maturata come attrice di cinema e teatro e come cantante, si è riconfermata artista di grande talento. Bravo e già collaudato, Giulio Brando, al secolo Nicola Lo Izzo, protagonista di altri lavori teatrali e cinematografici per la regia di Luciano Capponi. Sorprendente Patrizio Oliva al suo debutto come attore di teatro. La sua interpretazione non ha nulla dell'esordiente, per giunta autodidatta. Nessuna sbavatura, nessun passaggio a vuoto, niente enfasi, tempi sempre giusti. Al termine dello spettacolo i protagonisti sono stati salutati da prolungati applausi del pubblico del teatro di Piazza San Babila con grande soddisfazione del regista e dei tre protagonisti. Particolarmente felici Oliva e la Capasso per essere stati portavoci della napoletanità oltre i confini regionali.

Mimmo Sica

14/01/14

Mi piace 1 Condividi

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



La "Ricca Tarantella" de "I Filodra...



Le tradizioni dell'antica Sicilia nella musica dei...



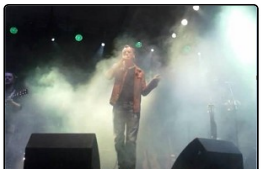
Nirvana, vent'anni dopo spunta su Youtub...



L'arte e il vizio della memoria: l'orazione civile...



"Shakescene", William Shakespeare arriva...





Neffa non è profeta in patria: polemiche e ...

www.ildesk.it
Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013
Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.
Redazione: via Alcide De Gasperi 45, 80133 - Napoli

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti
webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo
Tintepiatte